

SPAZIO PRIVATO



In questa pagina, Sedia vintage con tessuto MSGM SS/2015. Pagina accanto, Massimo Giorgetti accanto alla libreria di Osvaldo Borsani.

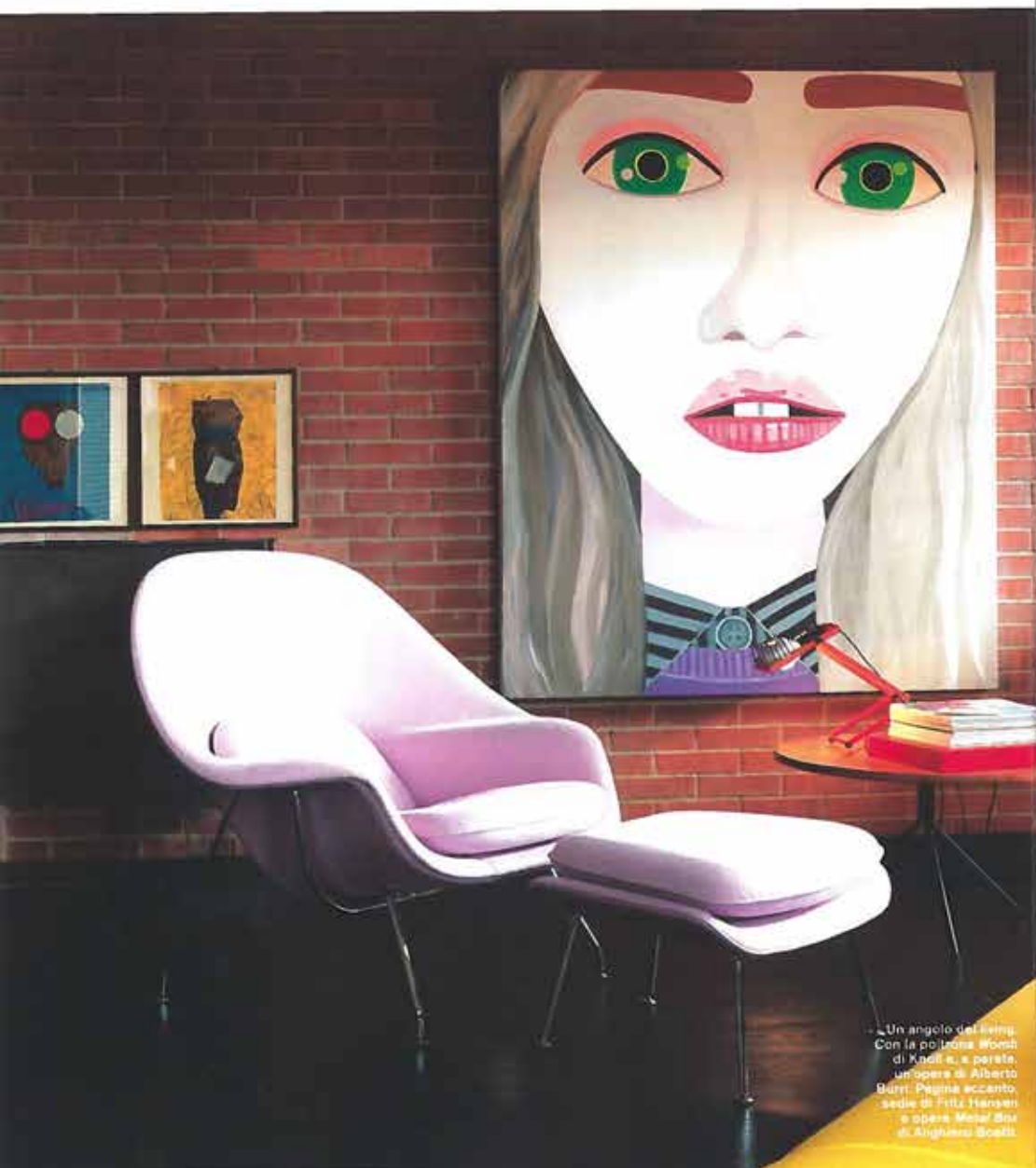
«MODA, ARTE ISTINTO: I MIEI TRE MONDI IN UNA CASA»

Da 36 finestre una luce abbagliante illumina l'abitazione di Massimo Giorgetti. A Milano, in un palazzo brutalista anni '60

DI ROBERTO CIMINAGHI FOTO MAX ZABELLI



SPAZIO PRIVATO



Un angelo del living.
Con la poltrona Worm
di Knoll e, a parete,
un'opera di Alberto
Burri. Pagina accanto,
sedie di Fritz Hansen
e opere Metafissa
di Anish Kapoor.



Un complesso di palazzi progettato nel 1968 dall'architetto romano Domenico Passarelli. Un'architettura brutalista segnata dall'uso prepotente del cemento a vista e dei mattoni rossi. Un giardino zen e tanto verde intorno. Potremmo essere a Londra o in una capitale nordeuropea. E invece siamo a Milano, in una zona fino a qualche anno fa semiperiferica e ora diventata quasi centrale. Al settimo piano, in un grande appartamento inondato da una luce energizzante, che filtra da 36 finestre e si trasforma in struttura architettonica, abita Massimo Giorgetti (stilista, fondatore del marchio di moda MSGM e direttore creativo della storica maison fiorentina Pucci), con il compagno Mattia e il jack russel Pane. La casa è il risultato di un fecondo scambio di idee fra tre mondi, la



Il grande living è invaso da piante e luce; protagonista il tavolo *La Rotonda* di Mario Bellini per Cassina.

LE SCATOLE DI VETRO DIVIDONO
GLI AMBIENTI, I COLORI ESALTANO GLI
SPAZI. FILO CONDUTTORE: IL NERO



Qui accanto, la cucina con la boiserie laccata verde e, a parete, opere di Nathalie Du Pasquier. Sopra e in basso, alcuni modelli della collezione SS/17 di MSGM e Pucci.

